Siracusa. Botti vietati, molti ma non tutti. L'esperto: "I giochi pirici possono essere usati"

Alcuni chiarimenti in merito all’ordinanza emessa dal sindaco di Siracusa per vietare i “botti” fino al 6 gennaio. Il provvedimento emesso da palazzo Vermexio vieta i giochi pirici più pericolosi e fastidiosi da un punto di vista uditivo. Ma lascia libera vendita ed utilizzo di quelli delle categorie meno pericolose, ovvero 1 e 2, come fiaccole e fontanelle ad esempio.

Lo spiega bene Giuseppe Palazzolo, abilitato dalla Prefettura di Siracusa per l’accensione di fuochi pirotecnici. “Il sindaco ha emesso un’ordinanza dove si vieta quello che già è vietato. Perchè di fatto non possono essere accesi fuochi di categoria IV e V. Questi possono essere acquistati esclusivamente presso armerie o negozi specializzati e richiedono tutta una serie di prescrizioni di pubblica sicurezza e licenze”.

Invece “tutto quello che è categoria 2, gruppo D e E, sono classificati come giochi pirici e non pirotecnici e possono essere non solo regolarmente acquistati ma anche accesi senza incorrere in multe”, dice ancora Palazzolo.

A proposito di vendita, sono 15 i banchetti ambulanti regolarmente autorizzati per il commercio di giochi pirici sul territorio comunale. In occasione di ogni acquisto è bene comunque verificare che l’oggetto rispetti quanto previsto dalle normative vigenti e riporti il marchio di conformità.

Un 63enne siracusano trovato privo di vita nei giardini della Villa Bellini di Catania

Il corpo privo di vita di un 63enne residente a Siracusa è stato ritrovato questa mattina all'interno dei giardini della Villa Bellini, a Catania. Originario di Messina, l'uomo si sarebbe tolto la vita impiccandosi ad un albero del cosiddetto "vialetto degli uomini illustri". A segnalare la presenza del corpo una chiamata al 112. Indagano i carabinieri di Catania. Sconosciuti i motivi del gesto.
(foto dal web)

Priolo. "Giallo" Ias: proroga non valida, 48 ore per rifare tutto ed evitare il blocco del depuratore

Quarantotto ore per risolvere la nuova grana Ias. Si perchè secondo le ultime informazioni, la proroga di 12 mesi concessa alla società che gestisce l'impianto consortile di Priolo-Melilli non sarebbe valida. E questo perchè il commissario ad acta l'avrebbe siglata prima di ricevere dal governo regionale pieni poteri nella vicenda. Di fatto, la proroga sarebbe nulla. Tutto da rifare.
La notizia arrivata da Palermo ha sorpreso i lavoratori Ias e

i sindaci di Priolo e Melilli. “Se le cose stanno così ci sono solo due giorni per reiterare la proroga della gestione ed impedire il blocco degli impianti”, dice il primo cittadino di Priolo, Antonello Rizza.
Ennesimo motivo d’allarme sul futuro del depuratore biologico consortile e dell’intera zona industriale. Una semplice proroga, infatti, non basta a dare garanzie di corretta gestione, di nuovi investimenti e di equo trattamento dei lavoratori secondo la posizione dei due sindaci ora preoccupati anche da questa nuova corsa contro il tempo.
I contatti con l’assessorato regionale alle Attività Produttive sono continui.

Siracusa. Precari dei Comuni non in dissesto, la Regione libera oltre 1,2 milioni

Sono stati stanziati oltre 1 milione e 120 mila euro per i precari dei Comuni della provincia di Siracusa, non in dissesto. Il grosso va a Sortino (353 mila euro) poi Augusta con 254, meno di 20 mila per il capoluogo. Soldi che arrivano da Palermo. Soddisfatto il presidente della commissione bilancio Ars, Enzo Vinciullo. “Assicurata la prosecuzione del lavoro ai dipendenti a tempo determinato, i cosiddetti precari. Ora, spetta ai Comuni interessati predisporre le Delibere di Giunta, entro domani, per la conclusione positiva di questa vicenda”.

Siracusa. Bilancio comunale e polemiche, Cetty Vinci: "rischio default a febbraio"

Non accennano a diminuire le polemiche sul bilancio di previsione 2015, in particolare dopo la bocciatura dei revisori dei conti. Un parere motivato da cui parte l'analisi di Cetty Vinci, consigliere comunale della Lista Mangiafico. L'esponente di minoranza sottolinea in particolare due aspetti: l'avere speso più di quanto realmente incassato e un rischio default a febbraio messo nero su bianco dai revisori.

Siracusa. Ares Festival, applausi per "Bella e perduta". Intervista con il direttore Casciaro

Dopo la presentazione al festival di Locarno e a quello di Toronto è arrivato a Siracusa, in occasione della penultima serata dell'International Ares Film & Media Opportunities, festival del cinema indipendente, il docu-fiction di Pietro Marcello "Bella e perduta" che narra un luogo magico e simbolico, la Reggia di Carditello, per anni abbandonato e salvato dall'amore di un pastore, volontario, che ne è stato custode. E che oggi non c'è più.
Ieri, alle ore 20.30, nella sala Monsignor Carabelli (ex Cinema Lux) in via Torres, è stato proiettato un capolavoro del cinema indipendente che illustra il divario sempre più

drammatico che separa l’Italia dagli italiani. Individuando nella natia terra dei fuochi il luogo di elezione per osservare zenit e nadir del Belpaese: la camorra, la brutalità dell’ignoranza e il disprezzo per il passato da un lato, lo splendore dei paesaggi e gli slanci individuali di ingegno umano dall’altro.
Al termine della proiezione è stato dato spazio al dibattito con il regista, Pietro Marcello, presente in collegamento tramite Skype.

Siracusa. Italia Nostra festeggia i suoi 60 anni e assegna il premio Bellafiore

Celebrato il 60° anniversario dalla fondazione dell’associazione Italia Nostra. In un gremito salone Borsellino ripercorsi i successi, le battaglie e le iniziative in difesa del patrimonio storico, artistico e culturale.
Corrado Giuliano ha illustrato la genesi della sezione di Siracusa fino ai giorni nostri. Vittorio Pianese ha raccontato la sua esperienza di presidente, ponendo attenzione alla collaborazione fra pubblico e privato per la valorizzazione dell’ambiente facendo riferimento al censimento delle masserie e delle architetture rurali della provincia di Siracusa, realizzate durante il suo mandato.
Lucia Acerra, Francesca Castagneto e Liliana Gissara hanno annunciato le tre grandi battaglie del nuovo anno: restauro e apertura della chiesa del Collegio dei Gesuiti, restauro o demolizione dell’ex albergo-scuola di Corso Umberto e la corretta gestione e valorizzazione della Riserva Orientata “Ciane Saline”.

La cerimonia si è conclusa con la consegna del premio “Giuseppe Bellafiore”, primo presidente regionale dell’associazione, a Giovanni Tomarchio giornalista della Rai.

Siracusa. Qualità dell'aria, risponde il Libero Consorzio: "Pm 10, nessuna criticità"

“Le centraline di rilevamento della qualità dell’aria gestite dal Libero Consorzio sono tutte pienamente funzionanti”. Il Commissario straordinario, Antonino Lutri, risponde così – ed è l’unico – ai dubbi ed alle domande poste da SiracusaOggi.it. “Da settembre è stata ripristinata la funzionalità di quegli impianti, rinnovando il contratto all’impresa Projet Autovation Spa, che si è occupata della manutenzione straordinaria delle centraline fino al 31 ottobre e sta continuando a farlo senza soluzione di continuità grazie ad un ulteriore intervento di proroga”.
Nel frattempo è stato preparato il nuovo Bando europeo e si stanno avviando le procedure che garantiranno il servizio per un anno intero.
Sette centraline nella zona industriale, quattro a Siracusa e un laboratorio mobile costituiscono la rete di rilevamento attualmente in servizio. “Sono tutte perfettamente funzionanti ed efficienti per il rilevamento del pm10, tranne la centralina di via Bixio, spostata su richiesta del Comune a seguito di lavori da effettuare in quella zona”.
Rimangono però i tanti N.D. ed N.P. di diversi inquinanti, in diverse centraline e in diversi giorni di rilevamento.
La centralina di via Bixio, intanto, verrà riposizionata e sarà riattivata entro la fine di gennaio, termine dettato da

motivi esclusivamente tecnici.
“Sulla situazione dell’aria, rispetto ad altri siti dove la situazione metereologica è stata diversa, Siracusa non presenta criticità, poichè le piogge hanno provveduto a pulire l’aria e ad abbassare le concentrazioni di inquinanti”, assicura il responsabile del settore, Domenico Morello.

Nuoto Giovanile. Record regionale e pioggia di medaglie per Antonino Faraci

Record regionale per il giovane nuotatore siracusano Claudio Antonino Faraci (T.C. Match Ball). Ha centrato il quarto record regionale stagionale nei 50 dorso categoria ragazzi con 27.40 (precedente 27.63). Tutto nella piscina di Paternò in occasione della “Coppa Panettone”. Ha portato a casa anche 3 ori nei 100 dorso (58.01), nei 200 dorso (2.04.39) e nei 200 misti (2.12.40).
Sul podio anche Miriana Bramante che, nonostante un infortunio al ginocchio, ha conquistato un oro nei 100 dorso (1.08.65) e due argenti nei 200 dorso (2.28.61) e nei 200 misti (2.35.34). Un’altra ondina siracusana, Lucia Rachele Zappalà è salita sul gradino più basso del podio nei 100 stile libero (1.04.53).

Siracusa. Il mistero della qualità dell'aria, tra sforamenti e dati parziali. Chi ci tutela?

Pm 10 e Pm 2,5: sono i silenziosi nemici della qualità dell’aria. Il problema esplode in tutta Italia e Siracusa non è da meno. Con una difficoltà di fondo di non poco conto: le possibilità per un residente di sapere cosa respira e se ci sono pericoli o meno per la sua salute sono al di sotto di quanto la legge pure prevederebbe.
Il sito web del Comune di Siracusa, ad esempio, nella sezione Inquinamento Atmosferico offre una serie di dati peccato però che siano tutti relativi al 2014. E comunque poco rassicuranti sul fronte Pm 10 e Pm 2,5 ovvero le famigerate e temute polveri sottili.
Va leggermente meglio consultando il sito web del Libero Consorzio Comunale dove il report giornaliero della Qualità dell’aria è fermo al 22 dicembre. Offre comunque la possibilità di “leggere” i dati raccolti dalle centraline recentemente rientrate in servizio. Due le evidenze. La prima: la centralina Teracati ha registrato il 52.o giorno di sforamento dei limiti consentiti dalla legge (35 giorni nell’anno solare) per cui dovrebbero scattare misure di contenimento del traffico, come le targhe alterne e le domeniche ecologiche. La seconda: la quantità di N.P. (non pervenuto) e N.D. (non disponibile) su vari inquinanti e in diverse centraline per più giorni pone seri dubbi sulla qualità del sistema e la validità dei dati raccolti, così incompleti e di lettura complicata.
La cosa peggiore, però, è che nessuno pare viverlo come un problema. Da Arpa o da ex Provincia e/o Comune nessuna presa di posizione, richiesta di chiarimenti o integrazioni e tanto

meno informazioni al cittadino.
La cosa certa è che un siracusano non sa – e non è nelle condizioni migliori per sapere – che aria effettivamente respira, in particolar modo sotto l'aspetto delle pericolose polveri sottili.
Eppure lo stesso sito web del Comune di Siracusa informa che i compiti dell'ufficio Ecologia ed Ambiente prevedono anche la "predisposizione dei provvedimenti di limitazione/blocco del traffico in caso di episodi acuti di inquinamento" come anche "provvedimenti strutturali di limitazione/blocco del traffico a seguito dei superamenti ai limiti annuali di PM 10" insieme alla "partecipazione alle attività dei tavoli tecnici attivati presso la prefettura in esecuzione del protocollo d'intesa tra Prefettura e Comuni dell'area di crisi ambientale".
Ma sembra che Palazzo Vermexio dopo le battaglie per l'Eco Manager (un computer che legge tutti i dati delle centraline quasi in diretta, li analizza, crea report e grafici per indicazioni su origine e quantità di un eventuale inquinante) e la partecipazione al tavolo Aia di Roma abbia deposto l'ascia di guerra con buona pace della qualità dell'aria.